

Non manca la « fantasia » in un partito alla ricerca del tempo perduto

Turismo e divagazioni politico-balneari per i notabili dc

I soliti pessimisti scuotevano la testa e confessavano di non credere più, ma avevano torto perché sottovalutavano la tenacia con cui la Dc...

Il Colosseo e c'è Trauvigini di Santa Rita. Ma poi tornano indietro, disgustati dalla giunta di sinistra...

Perfino venerande istituzioni come Trauvigini di Santa Rita sono in pericolo. L'assessore Nicolini non si è forse permesso di suggerire...



Anche il turismo nella campagna elettorale di Galloni

La Dc non ha il minimo dubbio: la giunta di sinistra a Roma è un fattore determinante della diminuzione delle presenze turistiche negli ultimi anni. In effetti era noto fino a ieri, stando alle cifre...

Perché il turista è conservatore per natura. È abbarbicato all'oltranzismo, come tale va rispettato. Le pose intellettualistiche sono letali per il turismo...

Avendo considerato tutto ciò, la Dc romana, dopo lungo e sdegnato silenzio, si è finalmente espressa sui problemi del turismo in questa città. Il partito è stato difficile. Peccato che arriva troppo tardi...

Grazie, no

Cascone è un furbone. La campagna elettorale neanche è cominciata e lui, che di mestiere fa il vice segretario della Dc romana, già comincia a promettere...

Per una diversa cultura per la città che riporti da noi manifestazioni artistiche e culturali di grande rilievo internazionale. Cascone è un furbone, ma si smascherà...

Il 22 maggio la settima edizione di « Mille bambini a via Margutta »

« Mille bambini a via Margutta » è arrivata alla sua settima edizione. Dal 22 al 23 maggio la bellissima strada romana sarà tappezzata di disegni dei ragazzi di tutto il mondo...

Di dove in quando



L'esordio della II Rassegna Internazionale

Avanguardia belga? Eccola col Plan K, Triangles e Radeis

Ha debuttato ieri sera la Seconda Rassegna del Teatro Internazionale del Comune e del Teatro di Roma: il gruppo di sperimentazione di Bruxelles Plan K...



La ricerca teatrale, in Belgio, ha una dozzina d'anni. È nata agli esordi degli Anni Settanta trovando spazio in luoghi desueti come depositi, chiese sconsacrate e hangar...

Prima avvertirono le repliche di Quarantine, « un sogno somigliante agli incubi di Hyeonminna Bosh e collocato ai margini dell'immaginazione più spinta » che è stato realizzato con l'appor...

to decisivo di Michael Galasso, il musicista già collaboratore di Bob Wilson. Dal 25 al 27 maggio, è stato al Politecnico, si replicherà poi Hedges del gruppo Triangles. Il titolo (pro...

La ricerca teatrale, in Belgio, ha una dozzina d'anni. È nata agli esordi degli Anni Settanta trovando spazio in luoghi desueti come depositi, chiese sconsacrate e hangar...

« Quintetto » di Luca de Fusco al Flaiano

Le giovani collegiali fanno solo sogni letti al microscopio

Ci sono mille modi per raccontare i sogni. C'è chi si serve delle immagini, chi delle parole e ancora chi usa sia le une, sia le altre. Poi c'è anche chi, decisamente più riservato, i sogni non li racconta proprio per niente...

Il risultato è soddisfacente: la storia del sogno offre molte possibilità di approfondimento espressivo, le stesse interpreti - Giuliana Mottola, Patrizia Camisani, Vittoria Garlenda e Marina Guersberg - riescono a visualizzare quel tanto di tradizionale con gli spunti più complessi e inconsueti.

Ma tutto sommato l'intercetto preciso conta poco, è importante il pretesto, quello della fiaba più o meno lineare. Ciò che interessa è il metodo, la tecnica usata nel racconto. Luca De Fusco, regista, oltre che autore, quasi quasi ha proposto un saggio delle sue conoscenze, particolarmente complete, intorno al tema dell'esplicitività teatrale. Co...

Ma era lo « scherzo » di un anonimo irresponsabile

« C'è una bomba all'Eastman » malati fuori per un'ora



NELLA FOTO: la gente davanti all'Eastman

Ieri mattina, come se non bastasse il clima in cui la città era stata gettata con l'attentato al Papa, un irresponsabile ha pensato bene di far crescere la tensione. Una voce rimasta anonima ha avvertito gli agenti del commissariato Porta Pia che all'interno dell'ospedale odontoiatrico « G. Eastman » in viale Regina Elena era stata piazzata una bomba...

ERANO le 9 quando la direzione sanitaria dell'ospedale è stata informata dell'eventuale presenza dell'ordigno, subito dopo è partito l'ordine di evacuare il nosocomio. C'è stato un comprensibile trabullio. Data l'ora, infatti lo ospedale era affollatissimo. Oltre ai degenti c'erano centinaia di persone che ogni giorno passano per gli ambulatori del nosocomio molti dei quali arrivano anche da fuori Roma. Tutti quelli che potevano uscire sono stati condotti all'esterno, i degenti impossibilitati a muoversi sono stati trasferiti in locali più sicuri. Gli agenti hanno iniziato così le ricerche dell'ordigno, ma dopo più di un'ora di controlli hanno potuto constatare che di bombe non c'era neanche l'ombra.

URGE SANGUE gruppo A RH negativo per Giuditta Cannetti Coscia « Cortonese » ricoverata al Policlinico Gemelli - 9° piano

A Palazzo Brancaccio fino al 19

In una mostra la lunga storia delle conchiglie

Amuleti, anelli, collane, piccole sculture, contenitori, realizzati 5.000 anni fa e ricavati da conchiglie marine da abitanti del medio oriente, sono esposti da ieri e fino al 19 luglio a Roma, al Museo nazionale d'arte orientale, a Palazzo Brancaccio. Gli oggetti, un centinaio, provengono dal museo del Louvre, dalle Università americane di Harvard e di Berkeley, dall'Università di Torino e dagli scavi dell'Istituto italiano per il medio e l'estremo oriente.

« Non si tratta di una mostra di conchiglie - ha affermato Raffaele Bisconte, archeologo del museo orientale e curatore della mostra - ma dell'uso che di questi oggetti facevano i popoli traci e pakistani dal 3500 al 1800 avanti Cristo. Le conchiglie erano oggetto del commercio a largo raggio analogamente a tutti gli oggetti di lusso come oro, ar...

gento, turchesi e lapislazzuli. Possedere conchiglie lavorate voleva dire appartenere ad una alta classe sociale; questi oggetti sono stati trovati nel cimitero reale di Ur, in Mesopotamia. Per fare un confronto con le conchiglie e gli oggetti esposti, il museo ha allestito una vetrina con le stesse conchiglie e moderne appartenenti a privati e al museo di zoologia di Roma. « Oltre al commercio delle conchiglie e degli oggetti ricavati, abbiamo documentato anche l'ampio sfruttamento che i popoli costieri avevano organizzato per fini alimentari. Non abbiamo invece notizie certe dell'uso delle conchiglie come « monete ». La mostra si occupa infine dei metodi con cui venivano lavorate le conchiglie, levigate, tagliate, forate o scheggiate con seghie o altri strumenti.



Tante donne in bicicletta

Il gruppo sportivo Piacente di Roma, in collaborazione con Lazzaretti, Panella e Irma, ha presentato ieri a Grottaferrata il Giro delle Regioni d'Italia internazionale di ciclismo femminile. Sono intervenute numerose atlete che prenderanno parte alla corsa. Ha avuto con loro un cordiale incontro anche l'assessore allo sport della Provincia Ada...

Scalchi. Il gruppo avrà luogo dal 1. al 5 luglio. Queste le tappe: prologo a Porto Recanati, Civitanova Marche-Recanati, Ponte della Mella-Ponte della Mella, Aquino-Ceccano, Arcinazzo-Piglio-Roma. La conclusione avverrà nel centro storico della capitale. Nella foto: l'assessore allo sport della Provincia di Roma, Ada Scalchi.



Gran Septuor alla Filarmonica

Il clarinetto unisce con fantasia le voci degli altri strumenti

Presentato per la prima volta a Roma lo scorso anno, ecco di nuovo il « Grand Septuor » di Petrassi fare capolino nel cartellone dell'Accademia Filarmonica. È sempre Giuseppe Barbarino con il suo Ensemble a proporcielo, come primo brano del concerto di mercoledì al Teatro Olimpico. Il clarinetto unisce con fantasia le voci degli altri strumenti (flati, archi, percussioni e una chitarra, impiegati in modo asciutto, essenziale, alle soglie del silenzio puro) creando un fantasioso legame. Fantasia è del resto la parola che meglio si addice a questa composizione e alla genialità del suo autore il quale non sembra mai voler chiudere i suoi lavori entro un schema qualsiasi, ma ad ogni cosa di essi riesce sempre ad imprimere un marchio di grande originalità.

Il brano che seguirà, « Clair » di Franco Donatoni, era in prima esecuzione romana. Si tratta di un monologo per clarinetto solo, in cui un virtuosismo ossessivo e quasi fine a se stesso sembra invadere il campo intero della costruzione musicale facendo di tutto il resto terra bruciata. Barbarino ha affrontato il difficile brano (a lui dedicato dal compositore che era presente in sala) da quell'ottimo clarinetista che è.

Meno convincente ci è sembrato in veste direttoriale, alle prese con l'« Otello » di Schuster. Un monamento, questo, assieme al « Settimino » di Beethoven cui si apparenta strettamente, della musica da camera di tutti i tempi. Richiede una grande bravura da parte di ogni singolo esecutore (ed i componenti dell'Ensemble l'hanno ampiamente dimostrata) ma anche una grande leggerezza e discrezione nello stacco dei tempi, che, ci sembra, è mancata, sicché si andava da un comportamento quasi monotonico nell'« Allegro iniziale ai vistosi rallentamenti che hanno appesantito un poco il Minuetto e l'« Allegro finale ».

AMORE - Gran bella cosa, l'amore. Tanto che il centro culturale francese ne ha fatto, per tutto l'anno il centro di una lunga serie di conversazioni e conferenze sempre articolatissime. Adesso il lungo ciclo si conclude con una sfilza di nomi celebri che dalle 10 del mattino fino a sera inoltrata ci diranno la loro sull'argomento. Ecco l'elenco dei partecipanti. In mattinata parleranno Severino (filosofo), Serban (psicanalista), Weyberg (sessuologo), Cerami (scrittore), Bonafoux (storico dell'arte). Dalle 15.30 in poi Rita (scrittrice), Ormai (dozente alla Sorbona), De Giorgi (attrice), D'Asterg (scrittore), Calame Griauze (etologo), Alberoni (sociologo).